

**ESTERRE-
FATTO**

Il direttore
dell'Acer
Diego
Carrara

(foto archivio BP)

IL DIRETTORE DIEGO CARRARA

«Danno immenso, ora ci tuteleremo Ma l'azienda è sana»

SCUOTE la testa il direttore Acer Diego Carrara. Stenta a credere ciò che la Finanza gli ha appena comunicato. Tre dei suoi funzionari, dipendenti da tempo e uomini fidati dell'azienda, sono stati arrestati per concussione. «Non sapevamo nulla — dice —, davvero un fulmine a ciel sereno. Per tutti noi, per i Comuni soci, per il nuovo consiglio di amministrazione rappresenta un danno immenso. Ma — ribadisce subito — questa azienda è sana, fatta di brave persone e di grandi lavoratori. Se poi succedono questi fatti gravissimi fuori di qua non li possiamo controllare».

Gli uffici dell'Acer di via Vittorio Veneto ieri sono stati visitati dai militari della Finanza e, nell'occasione, sono stati sequestrati materiali in uso ai tre indagati. La stessa azienda nel pomeriggio ha diramato una nota alle redazioni: «Le accuse nei confronti dei tre dipendenti sono ri-

sultate penalmente rilevanti e pertanto Acer ha deciso di attivare immediatamente tutti gli atti a tutela dell'immagine dell'azienda, da sempre trasparente e coerente con la propria mission. Il Cda — si legge ancora —, riunitosi in via straordinaria, ha espresso la massima fiducia nell'operato della magistratura rilevando come peraltro i procedimenti così avviati non paiono coinvolgere procedure aziendali». Acer, aggiunge il comunicato, «ha immediatamente messo a disposizione tutta la documentazione richiesta e l'accesso agli atti d'indagine. Il Cda esprime l'intendimento di seguire con la massima attenzione la vicenda al fine di tutelare l'azienda e coloro che per essa e in essa lavorano, nelle forme che potranno via via risultare più opportune non esclusa, naturalmente, la costituzione in sede giudiziaria». L'incarico è stato affidato all'avvocato Luca Dani.

n. b.